

12^a vicino/lontano PREMIO TERZANI

vicino/lontano
12^a edizione
udine 5 → 8
maggio 2016

***LA FAME*, APPASSIONATO REPORTAGE DEL GIORNALISTA E SCRITTORE ARGENTINO MARTÍN CAPARRÓS, UNA DENUNCIA LUCIDA E CIRCOSTANZIATA DI UN FLAGELLO EVITABILE, CHE CHIAMA IN CAUSA LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E COLLETTIVA DI TUTTI NOI CHE VIVIAMO NEL MONDO DEL BENESSERE E DELLO SPRECO, VINCE IL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE TIZIANO TERZANI, EDIZIONE 2016. L'ANNUNCIO È STATO DATO OGGI A ROMA – MERCOLEDÌ 20 APRILE – DALLA PRESIDENTE DI GIURIA, ANGELA TERZANI, CON LA PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA DEBORA SERRACCHIANI.**

MARTÍN CAPARRÓS SARÀ PREMIATO SABATO 7 MAGGIO A UDINE DA ANGELA TERZANI, PRESIDENTE DELLA GIURIA, IN OCCASIONE DELLA SERATA CLOU DELLA XII EDIZIONE DEL FESTIVAL VICINO/LONTANO, IN PROGRAMMA NELLA CITTÀ FRIULANA DAL 5 ALL'8 MAGGIO. NEL CORSO DELLA SERATA-EVENTO IL VINCITORE DIALOGHERÀ CON LA SCRITTRICE E GIORNALISTA LOREDANA LIPPERINI.

COMPONGONO LA GIURIA 2016: GIULIO ANSELMI, ENZA CAMPINO, TONI CAPUOZZO, TOMMASO CERNO, ANDREA FILIPPI, ÁLEN LORETI, MILENA GABANELLI, ETTORE MO, CARLA NICOLINI, PAOLO PECILE, VALERIO PELLIZZARI, PETER POPHAM, MARINO SINIBALDI.

ROMA – *La fame*, il reportage del giornalista e scrittore argentino Martín Caparrós - edito in Italia da Einaudi - vince l'edizione 2016 del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani. Lo ha annunciato a Roma questa mattina - mercoledì 20 aprile - la presidente della Giuria Angela Terzani con la presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani e i rappresentanti dell'associazione culturale vicino/lontano di Udine che nel 2005, in collaborazione con la famiglia Terzani, ha istituito il Premio.

Quasi un miliardo di persone nel mondo soffrono la fame. Ogni anno nove milioni di esseri umani muoiono per denutrizione. «L'autore – spiega – non si è fermato davanti ai numeri che segnalano le percentuali della fame nel mondo, insufficienti nella loro aridità a scalfire la nostra indifferenza. Come avrebbe fatto lo stesso Tiziano, si è messo in viaggio, attraversando i territori della povertà estrema e scendendo nell'inferno delle tante, troppe periferie del pianeta. È entrato nelle vite delle singole persone, le ha interrogate e ascoltate con la *pietas* di chi si sente personalmente chiamato in causa, ma anche con la lucidità di un pensiero laico che non fa sconti a nessuno, e soprattutto con il coraggio e la passione di chi vuole individuare, smascherare e denunciare i meccanismi e gli interessi che stanno dietro uno scandalo che si vorrebbe far passare come un fenomeno inevitabile. Alla fine di una lettura serrata che non lascia tregua, grazie a una straordinaria agilità di scrittura capace di rendere avvincente un tema così duro, così scomodo, nessuno può far finta di niente, nessuno di noi può voltarsi dall'altra parte. E ci rimane la voglia di saperne di più. **Per questa denuncia, per questa lucidità, per questo richiamo alla nostra responsabilità, individuale e collettiva – afferma ancora Angela Terzani – e soprattutto per l'utopia che alla fine l'autore ci consegna di una possibile**

rivoluzione antropologica capace di scardinare il paradigma delle “necessarie” diseguaglianze, la Giuria assegna il Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2016 a *La fame* di Martín Caparrós».

Martín Caparrós sarà premiato sabato 7 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45), con un evento che avrà luogo come sempre nel cuore del Festival vicino/lontano, quest'anno alla sua XII edizione, in programma a Udine dal 5 all'8 maggio. Nel corso della serata dedicata al Premio, sarà la scrittrice e giornalista **Loredana Lipperini**, tra le voci più apprezzate di Fahrenheit, la trasmissione letteraria di Rai3, a intervistare il vincitore 2016 del Terzani. La **Giuria** che ha assegnato il prestigioso riconoscimento è composta da Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Tommaso Cerno, Andrea Filippi, Álen Loreti, Milena Gabanelli, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi. **Info** www.vicinolontano.it

«Da più di un decennio – ha commentato la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Debora Serracchiani** – il premio Terzani ci permette di penetrare nei temi cruciali che attraversano la società e l'umanità, facendo di Udine e del Friuli Venezia Giulia un luogo privilegiato di dialettica, dove le intelligenze si incrociano per produrre nuova conoscenza. Anche il tema di quest'anno – la vulnerabilità – è di alta sollecitazione: per questo credo che il premio assegnato al reportage *La fame* dell'argentino Caparrós sarà un richiamo forte alla nostra responsabilità. Ascoltare la sua testimonianza sarà di certo una scossa, un interpellato alla coscienza di ognuno».

«Abbiamo apprezzato particolarmente la scelta della Giuria – **dicono gli organizzatori** - perché Martín Caparrós, nel denunciare il nostro benessere di privilegiati del Primo Mondo e la nostra attitudine allo spreco, svela gli intollerabili squilibri del pianeta, dimostrando che “non esiste la ricchezza di un Paese senza la miseria e la fame di un altro”. La fame diventa così una lente necessaria attraverso la quale Caparrós ci costringe a guardare il mondo in cui viviamo e sotto quella lente passano in rassegna i temi cruciali della postmodernità: le vertiginose, crescenti diseguaglianze del mondo globalizzato, la rapina dei territori, la distruzione e l'accaparramento di risorse, le nuove forme di colonialismo e di sfruttamento schiavistico, le antiche e nuove forme di esclusione, in particolare delle donne, la colpevole inadeguatezza dei governi e l'impotenza della solidarietà internazionale. Sono i temi, insieme ad altri che compongono gli scenari del mondo contemporaneo, sui quali il festival vicino/lontano da sempre si interroga, nel nome di Tiziano Terzani».

Martín Caparrós era entrato nella cinquina finalista del Premio Terzani 2016 con **Jonathan Crary** per *24/7 Il capitalismo all'assalto del sonno* (Einaudi), **Kamel Daoud** per *Il caso Meursault* (Bompiani); **Alessandro Leogrande** per *La frontiera* (Feltrinelli) e **Lawrence Wright** per *La prigionia della fede* (Adelphi).

Nelle passate edizioni il Premio è stato attribuito a: **François Bizot**, 2005; **Jonathan Randal**, 2006; **Anna Politkovskaja** (alla memoria), 2007; **Fabrizio Gatti**, 2008; **Ahmed Rashid**, 2009; **Umberto Ambrosoli**, 2010; **Leslie T. Chang**, 2011; **'Ala al-Aswani**, 2012; **George Soros** 2013; **Mohsin Hamid** e **Pierluigi Cappello** (ex aequo) 2014; **David Van Reybrouck**, 2015.

Giornalista e scrittore argentino nato a Buenos Aires nel 1957, **Martín Caparrós** è stato attivo nella stampa clandestina durante la dittatura militare (1976-1983), ha vissuto in esilio prima a Parigi, dove si è laureato in storia alla Sorbona, poi a Madrid, dove ha collaborato a *El País*, e a New York. Tornato in patria dopo il ripristino della democrazia, ha lavorato per testate giornalistiche, radiofoniche e televisive, continuando tuttavia a viaggiare in mezzo mondo per condurre le sue inchieste. Ha diretto riviste di libri e di cucina, ha tradotto Voltaire, Shakespeare e Quevedo, vincendo numerosi premi internazionali. È autore di una trentina di libri tra romanzi e saggi. In Italia sono stati pubblicati: *Il ladro del sorriso* (Ponte alle Grazie 2006); *Non è un cambio di stagione. Un iperviaggio nell'apocalisse climatica* (Edizioni Ambiente 2011); *La fame* (Einaudi 2015), vincitore del Premio Terzani 2016.

PRESS: Volpe&Sain Comunicazione
ufficiostampa@volpesain.com 3922067895 - Daniela Volpe
3356023988 - Paola Sain 3286785049 – Moira Cussigh

Roma, 20 aprile 2016